

DIREZIONE PROVINCIALE DI: CASERTA

UFFICIO TERRITORIALE DI: AVERSA

Registrazione di Atto Privato

Il 14/01/2026 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TEG , serie 3 , numero 20

data di stipula: 23/12/2025

ident.vo telematico: TEG26L000020000SJ per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 90008470610

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

90008470610				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24

Assemblea straordinaria per la modifica dello Statuto

Il giorno 23 dicembre alle ore 18:30 presso la sede operativa dell'Associazione Comunità di Capodarco Teverola, sita in via Romaniello 62 Trentola Ducenta, si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- modifica dello Statuto associativo.

Il presidente constata che l'assemblea è validamente costituita e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dello Statuto.

Il presidente illustra le ulteriori modifiche da apportare allo stesso Statuto già precedentemente adeguato alle disposizioni del codice del terzo settore (decreto legislativo 117/2017) e richiama le principali modifiche proposte, così come richiesto dai funzionari della regione al fine dell'iscrizione al R.U.N.T.S.

Dopo ampia discussione, l'assemblea all'unanimità delibera di approvare il nuovo statuto che sarà allegato al presente verbale.

Il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 19:20 e dispone l'inserimento del presente verbale nel libro dell'assemblea.

Il presidente

COMUNITÀ DI CAPODARCO TEVEROLA
Sede Op.: Via Romaniello, 110/A
81038 TRENTOLA DUCENTA (CE)
C.F. 90008470610

La segretaria





COMUNE DI CAPODAGUA
C.A. 9008430610
RIONE TRENTA DUCENTA (CE)



Statuto della Comunità di Capodarco Teverola

Articolo 1 - Istituzione Scopo Sede.

E' costituita ai sensi del codice civile e del d.l.gs. n.117/2017 (d'ora in avanti codice del terzo settore) l'associazione "Comunità di Capodarco Teverola ETS", già Comunità di Capodarco Teverola, costituitasi con atto notarile il 7 febbraio 1997 L'associazione farà uso dell'acronimo ETS o dell'indicazione "Ente del Terzo settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al Pubblico. L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso, o dell'indicazione di "Ente di Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionate all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

In quanto Ente del Terzo settore, l'associazione non ha fini di lucro ed opera nel campo del disagio e dell'emarginazione sociale, in particolare minorile, nelle sue molteplici manifestazioni ed espressioni mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 2 del presente statuto. All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori, e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Essa svolge un'azione concreta fondata sui principi della condivisione e della solidarietà per il superamento dei diversi problemi individuali e sociali attraverso una rete di opportunità, iniziative e strumenti nel pieno rispetto della dimensione umana, promuovendone il protagonismo e la piena partecipazione alla vita sociale e civile.

Essa tende a svolgere un'azione di denuncia e di lotta alle cause (economiche sociali culturali) che sono all'origine del disagio e dell'emarginazione per una diversa considerazione e soluzione dei problemi anche attraverso specifiche iniziative di carattere culturale.

Essa è luogo di incontro e di confronto tra quanti, pur variamente ispirati sul piano ideologico, culturale e religioso, ne condividono lo spirito e l'impegno vitale.

L'associazione ha sede a Teverola (CE), via I Dietro Corte n.73. L'associazione con delibera del Consiglio direttivo ha facoltà di variare sede sociale, di istituire sedi secondarie e di svolgere le proprie attività anche al di fuori della propria sede sociale. L'associazione può aderire ed affiliarsi ad altre organizzazioni, Enti ed Associazioni aventi finalità identiche o affini, operanti in Italia ed all'estero.

L'associazione è comunità locale dell'associazione "Comunità di Capodarco - ETS" che, deriva dalla trasformazione dell'associazione Comunità di Capodarco, costituita in data 26 ottobre 1967 con la denominazione di "Centro Comunitario Gesù risorto", persona morale ecclesiastica, giusto decreto dell'Arcivescovo di Fermo del 1 ottobre 1967, eretta ad Ente Morale con D.P.R del 25 gennaio 1971 n. 105.

Articolo 2 - Finalità e Modalità d'intervento

Il presente statuto regola l'associazione "Comunità di Capodarco Teverola ETS". Esso è stato elaborato nel rispetto degli articoli 4 e 5 dello statuto della "Comunità di Capodarco ETS" per rilevarne le peculiarità. La Comunità di Capodarco Teverola ETS non ha fini di lucro; le finalità e le modalità d'intervento della sono, come indicato dallo statuto della fondazione "Comunità di Capodarco ETS" agli articoli 2 e 3, le seguenti:

- a) lo sviluppo integrale della persona, con particolare attenzione agli emarginati;
- b) la rimozione di ogni ostacolo alla salute fisica e psichica delle persone, al pieno sviluppo della loro personalità nello spirito della cultura, dei valori e dello spirito creativo di ciascuno;
- c) la promozione e l'attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità, e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per causa di età, di deficit psichici, fisici, o funzionali o di specifiche condizioni socio economiche siano in condizione di marginalità sociale;
- d) l'effettiva partecipazione democratica alla vita sociale di ogni persona, attraverso la lotta contro tutte le forme di emarginazione.;
- e) la promozione della cultura dell'economia sociale.

La Comunità di Capodarco Teverola ETS è luogo di incontro e di confronto tra quanti, pur variamente ispirato sul piano ideologico e culturale, ne condividono lo spirito e l'impegno vitale. L'associazione persegue le proprie finalità mediante lo svolgimento ed in via principale delle seguenti attività di interesse generale:

1. erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno delle persone svantaggiate o di attività di interesse generale, ai sensi dell'art.5, comma1, lettera u) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117;
2. interventi e servizi sociali, ai sensi dell'art. 5 comma1, lettera a) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117;
3. prestazioni socio - sanitarie, ai sensi dell'art.5, comma1, lettera c) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117;
4. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'art.5, comma1, lettera d) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117;
5. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale ai sensi dell'art.5, comma 1 lettera i) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117;
6. formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo, ed al contrasto della povertà educativa; servizi strumentali ai Enti del Terzo Settore resi da Enti composti in misura non inferiore al 70 per cento da Enti del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 5. Comma 1, lett. l) del decreto legislativo 3.07. 2017, n.117;
7. formazione universitaria e post universitaria ai sensi dell'art.5 comma 1, lettera g) del decreto legislativo 3.07.2017, n.117;
8. agricoltura sociale ai sensi dell'articolo 2 della legge 18.08.2015 n.141, e successive modificazioni ai sensi dell'articolo 5. Comma 1, lettera s) del decreto legislativo 3.07.2017 n.117;
9. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata, ai sensi dell'articolo 5. Comma 1, lettera v) del decreto legislativo 3.07.2017. n.117;

10, riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi dell'articolo 5. Comma 1. Lettera z) del decreto legislativo 3.07.2017 n.117;

La "Comunità di Capodarco Teverola ETS", al fine di raggiungere i propri scopi, si propone di svolgere in via prevalente le seguenti attività:

I – interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1 commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

II - Promuove, attraverso processi di liberazione e di formazione, la crescita umana individuale, sociale e culturale delle persone;

III - Promuove la partecipazione dei suoi membri ad una sobria, libera e solidale vita familiare, di gruppo, relazionale e di lavoro, avendo particolare attenzione ai bisogni di ciascuno;

IV - Promuove e collabora con associazioni, Enti pubblici e privati gruppi di base e di volontariato, all'istituzione di gruppi famiglia, comunità locali che, integrate nel contesto sociale di appartenenza secondo le possibilità, e le modalità proprie del gruppo, tenendo presenti, le specificità degli interessati all'intervento, si facciano carico delle persone in qualunque situazione di disagio;

V - realizza e promuove le attività di assistenza sociale previsti dall'articolo 1 commi 1, e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni;

VI - realizza promuove interventi e prestazioni sanitarie;

VII - favorisce la partecipazione alla Comunità di Capodarco Teverola ETS di collaboratori, simpatizzanti e volontari;

VIII -mantiene ed approfondisce il rapporto con le realtà ecclesiali, sociali, politiche, sanitarie, culturali, e religiose, tese al servizio della persona umana, all'affermazione della sua piena dignità, all'approfondimento dei valori di solidarietà;

IX - effettua erogazioni gratuite in denaro, o in natura, in favore di soggetti affetti da condizioni di disagio, familiare psichiche e sociali, e nei confronti di Enti senza scopo di lucro che realizzano iniziative di solidarietà sociale nei settori di attività dell'associazione;

X - coordina organizza, e pianifica, attività formative e culturali in generali, contribuendo alla conoscenza e alla sensibilizzazione sui temi del disagio e della marginalità;

XI - privilegia, come strumento del proprio agire, la dinamica delle relazioni interpersonali che evolvono nell'esperienza di ogni giorno, accettando a pieno la dimensione della quotidianità, della ordinarità, ancorando l'esperienza al contesto socio culturale ed alla storia del territorio, ritenendo che ogni forma di coazione alla volontà dell'individuo, assunta a metodo di intervento non serva alla maturazione di scelte autonome;

XII - è in coordinamento con le comunità locali che operano con il nome della Comunità di Capodarco ETS

XIII -promuove tutti quei servizi che possano favorire la permanenza della persona in difficoltà nel proprio ambiente di vita familiare e sociale, creando, ove è possibile proposte di servizi residenziali di tipo familiare, casa famiglia per minori, comunità terapeutiche, comunità alloggio, servizi domiciliari, centri diurni, centri di incontro per attività culturali, ricreative, assistenziali ed occupazionali rivolte a tutte le fasce di età, mense, servizi scolastici ed extra scolastici, centri d'ascolto, servizi sanitari e riabilitativi.

XIV - Promuove la sensibilizzazione e l'educazione della popolazione, coinvolgendo le istituzioni socio culturali, scolastiche e religiose, le forze imprenditoriali sindacali e politiche attraverso programmi di coinvolgimento popolare, di iniziative sistematiche per la crescita nel territorio di solidarietà e di partecipazione per la tutela dei diritti dei più emarginati. Ogni intervento va attuato nello spirito della promozione dei valori umani e sociali, nel rispetto e nel dialogo, favorendo la convivialità delle diversità.

La Comunità di Capodarco Teverola ETS favorisce la partecipazione alla vita comunitaria dell'associazione da parte degli associati ispirata ai seguenti criteri:

- adesione partecipata e consapevole ai progetti discussi e approvati in assemblea; confronto e verifica, insieme agli altri associati degli impegni personali;
- discussione e accettazione dei ruoli determinati collettivamente;
- disponibilità al dialogo così che prevalga in seno alla comunità una linea comune e non posizioni personali;
- disponibilità all'accoglienza discussa e approvata comunitariamente, secondo le proprie capacità e le proprie risorse;
- stile di vita comune.

L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo criteri e nel rispetto dei limiti definiti dalla legge.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti, e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Articolo 3 - Soci

Possono divenire associati dell'associazione "Comunità di Capodarco Teverola ETS" le persone fisiche, che condividono lo spirito e le prassi comunitarie e che si impegnano a perseguire attivamente i fini associativi e le modalità di partecipazione stabilite nello Statuto. E' espressamente vietata la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso, possibile in qualsiasi momento e senza oneri a carico dell'associato. Possono essere associate all'associazione "Comunità di Capodarco Teverola ETS" associazioni ed organizzazioni che operino a favore degli emarginati, con finalità simili a quelle della Comunità. Le modalità di adesione e di partecipazione sono stabilite dal Regolamento. Ogni tre anni gli organismi associati sono tenuti a riconfermare la propria adesione. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione ed al versamento della quota annua di iscrizione. E' comunque facoltà degli associati effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari ed a quelli annuali. I versamenti al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi stabiliti per l'adesione e per la quota annuale, e sono comunque a fondo perduto. In caso di scioglimento dell'Associazione, in caso di morte, di recesso o di esclusione dall'Associazione non può pertanto farsi luogo al rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al patrimonio sociale. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, in particolare, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Tali quote non possono essere trasmesse né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte.

Si diventa associati facendone richiesta al Presidente della Comunità che sottopone la relativa accettazione al primo Consiglio Direttivo utile, per la quale è sufficiente la maggioranza semplice dei presenti. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. Il Consiglio Direttivo entro sessanta giorni deve motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea della Comunità che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocato, in occasione della successiva convocazione.

L'associato cessa di far parte dell'Associazione quando si verifichi una qualunque delle seguenti condizioni: a) dia comunicazione scritta di recesso al Presidente con preavviso di almeno tre mesi. Il recesso avrà effetto con lo scadere dell'anno in corso al momento dell'esercizio dello stesso; b) morte; c) esclusione a seguito di mancato versamento della quota; d) esclusione in seguito alla persistente violazione delle norme statutarie e degli eventuali regolamenti interni approvati dall'assemblea, o quando, in qualunque modo, arrechi danni morali o materiali all'Associazione ovvero assuma comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo. L'Associato colpito dal provvedimento di esclusione ha diritto di ricorso all'Assemblea dei Soci. Prima che venga deliberata l'esclusione, l'associato interessato dovrà ricevere una comunicazione scritta contenente gli addebiti contestati, a seguito della quale avrà diritto di replicare per iscritto all'Organo cui compete deliberare l'esclusione.

Articolo 4- Volontario e attività di volontariato

1. La Comunità di Capodarco Teverola ETS può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i volontari, che non svolgono l'attività in modo occasionale saranno iscritti in un apposito registro
2. E' volontario la persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore dell'Associazione e delle sue attività, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà
3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal regolamento. Non sono riconosciuti rimborsi spese di tipo forfetario.
4. le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili. Le attività per le quali è consentito richiedere il rimborso sono preventivamente deliberate dal Consiglio Direttivo. la donazione di sangue e di organi.
5. La copertura assicurativa contro gli infortuni e alle malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché alla responsabilità civile contro terzi e a carico dell'associazione Comunità di Capodarco Teverola ETS.

Articolo 5-Gli organi

Sono Organi dell'associazione:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Tesoriere;
- Il Segretario Generale;
- L'Organo di Controllo monocratico o collegiale (ove previsto ai sensi dell'art. 30 d.lgs 117/2017)
- Revisore Legale dei Conti (ove previsto ai sensi dell'art. 31 d.lgs 117/2017)

Le cariche di Presidente, di Tesoriere, di Segretario Generale e di membro dell'Organo di controllo non sono cumulabili.

Articolo 6- Assemblea

L'assemblea della comunità è composta da tutti i soci ammessi nell'associazione ai sensi del precedente art. 3. Ogni comunitario ha diritto al voto. Al fine di garantire l'attiva partecipazione alla vita associativa, in caso di documentato impedimento del comunitario ad intervenire in assemblea, lo stesso può farsi sostituire da altro comunitario mediante delega. È possibile cumulare deleghe fino ad un massimo di tre. Tutte le deleghe saranno presentate al Presidente prima dell'inizio della riunione.

Articolo 7 - Validità Assemblee

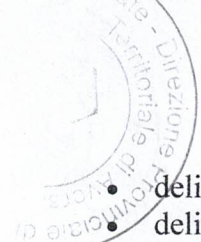
L'Assemblea è convocata dal Presidente dalla Comunità almeno una volta l'anno. L'Assemblea è convocata mediante avviso inviato tramite lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito espressamente comunicati dagli associati. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno venti giorni prima della riunione. È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario.

Può essere convocata straordinariamente su richiesta di almeno cinque membri del Consiglio di Comunità o da quanto previsto dall'art.20 del codice civile. La convocazione è valida se sono stati avvertiti tutti gli aventi diritto. Le deliberazioni dell'Assemblea di comunità sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei comunitari. In seconda convocazione l'assemblea valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Per le modifiche al presente statuto è richiesta la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto. La delibera è adottata con il voto favorevole della-maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei comunitari.

Articolo 8 – Compiti dell'Assemblea

Sono compiti dell'Assemblea di comunità:

- stabilire, prima di procedere alla nomina, il numero dei componenti del Consiglio di Comunità;
- eleggere e revocare i componenti del Consiglio di Comunità;
- nominare i componenti dell'Organo di controllo, quando la nomina di questo organo sia per legge obbligatoria;
- approvare la relazione del Presidente, del tesoriere;
- deliberare sull'indirizzo generale della comunità di cui al precedente art. 2 e sugli altri eventuali argomenti posti all'ordine del giorno;
- approvare i bilanci preventivo e consuntivo, relativi all'amministrazione della comunità;
- approvare il bilancio sociale, se ritenuto opportuno o quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
- approvare le proposte di modifica al presente Statuto;

- 
- deliberare in merito allo scioglimento, all'eventuale destinazione del patrimonio residuo;
 - deliberare in merito alla trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
 - deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
 - approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - deliberare sull'ammissione dei nuovi comunitari o sulla esclusione di comunitari attuali;
 - deliberare tutte le altre materie attribuite alla competenza dell'Assemblea dalla legge o dal presente Statuto.

Art.9 Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da un numero di 3 fino ad un numero massimo di 5 (cinque) consiglieri, eletti dall'Assemblea tra i propri componenti ed è presieduto dal Presidente. Dura in carica cinque anni. In caso di dimissioni di componenti il Consiglio prima della scadenza del mandato, subentrano nella carica coloro che, dalle ultime elezioni, risultano aver riportato il maggior numero di voti tra i non eletti. I membri del Consiglio di Comunità sono rieleggibili. Si applica l'art. 2382 del codice civile.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o su richiesta di almeno due membri ed è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Esso delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. La convocazione contenente l'ordine del giorno la data e la sede della riunione deve essere inviata con qualsiasi mezzo di comunicazione ai membri almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di comprovata urgenza anche entro 2 giorni.

Il Consiglio Direttivo è organo di amministrazione e di gestione dell'Associazione le sue funzioni sono:

- eleggere, nella prima seduta successiva all'assemblea di comunità in cui si è eletto il Consiglio, il Presidente, il Vice presidente, il Tesoriere, il segretario;
- provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, del patrimonio e dei mezzi di finanziamento della Comunità locale;
- formare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;
- redigere il bilancio sociale, ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
- documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte dall'Associazione, in conformità alle disposizioni dell'art. 13, comma 6, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- provvedere allo sviluppo della comunità e all'indirizzo generale, individuando i settori di intervento, affidando le relative mansioni, istituendo gruppi di lavoro;
- stimolare e promuovere la partecipazione dei comunitari alla vita del territorio e favorire l'interesse delle persone del territorio alla comunità. A questo proposito possono essere costituite occasioni e gruppi di sostegno e di aiuto alla vita e alle iniziative di comunità;
- creare condizioni perché altri, oltre i comunitari, si interessino e scelgano la vita di comunità o che comunque si occupino della lotta al disagio e all'emarginazione, con risposte adeguate, singole e collettive;
- stabilire l'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci;
- stabilire le quote associative.

Il consiglio di comunità si ispirerà, in tutta la sua azione, ad uno spirito di servizio e di partecipazione di tutti i comunitari così da essere valido strumento di vita comunitaria. Delle riunioni del Consiglio

è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. I verbali delle deliberazioni del Consiglio di devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro.

Art. 10-Presidente

Il Presidente viene eletto dal consiglio direttivo. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione. Ha l'obbligo di convocare le riunioni del Consiglio Direttivo e le Assemblee dei Soci, di presiederle e di dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed anche in giudizio. Previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, può nominare procuratori per singoli atti. In caso di necessità può adottare provvedimenti di urgenza sottoponendoli entro 20 giorni alla ratifica del Consiglio Direttivo. In caso di sua assenza o impedimento temporaneo le funzioni del Presidente sono assunte collegialmente dal vicepresidente.

Art. 11-Segretario

Il Segretario viene eletto dal consiglio direttivo; dura in carica tre anni e può essere rieletto per ulteriori tre anni per un massimo di sei anni consecutivi. Il Segretario opera sotto la direzione ed il controllo del Presidente e del Consiglio Direttivo. Il Segretario ha il compito di tenere aggiornati e conservare i libri generali dell'Associazione, che comprendono:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, nel quale sono trascritti i relativi verbali che, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, hanno valore di atto pubblico;
- b) i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) il libro dei Soci, contenente i loro dati anagrafici, gli indirizzi, le e-mail ed i numeri telefonici.

Il Segretario ha la responsabilità della gestione amministrativo-contabile dell'Associazione. A tale scopo deve possedere specifiche conoscenze in materia di rendicontazione. Può coincidere con il segretario. e) Provvede alla regolare tenuta dei libri contabili dell'Associazione con la registrazione di tutte le entrate e le uscite; rimette ad ogni Socio l'estratto conto sul pagamento di quote e contributi e provvede alla loro riscossione; provvede a pagare le spese di gestione dell'Associazione, per la cui prova conserva assegni e altri documenti; redige il rendiconto consuntivo. f) Compete al Tesoriere la redazione annuale della documentazione necessaria a fini fiscali, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 12 – Organo di Controllo e di Revisione Contabile

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dall'Assemblea, ove ritenuto opportuno e quando ricorrono i requisiti previsti dall'art. 30 del d.lgs 117/2017. L'organo di controllo esercita il controllo sulla gestione amministrativa e sulla regolare tenuta della contabilità dell'Associazione, nonché sul rispetto della legge e dello Statuto. I componenti dell'organo di controllo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Nell'ambito della propria attività, l'Organo di controllo provvede in particolare a:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e del presente statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche, qualora espressamente deliberato dal Consiglio Direttivo, con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercitare il controllo contabile;

d) svolgere attività di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

e) attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, l'Assemblea nomina altresì il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di controllo, a condizione che tutti i suoi membri siano revisori legali iscritti nell'apposito registro. Qualora i componenti dell'Organo di controllo non siano tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, l'Assemblea affida l'incarico della revisione legale dei conti ad un soggetto iscritto nell'apposito registro o ad una società di revisione legale.

Articolo 13 - Registri

Per il buon funzionamento dell'Associazione saranno istituiti e posti in essere, oltre agli eventuali registri obbligatori previsti dalle norme fiscali, i seguenti libri associativi anche su modulo continuo per la tenuta meccanografica:

- libro degli associati;
- libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- libro dei verbali dell'Assemblea;
- libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- libro dei verbali dell'Organo di controllo, ove istituito;
- libro cassa e libro degli inventari. I comunitari hanno il diritto di esaminare i libri sociali entro dieci giorni dalla richiesta formulata al Consiglio di Comunità.

Articolo 14 patrimonio

Il patrimonio della Comunità di Capodarco Teverola ETS fatte salve le norme civili in materia è costituito da:

- elargizioni, lasciti e donazioni fatte a suo favore;
- beni mobili o immobili di sua proprietà;
- beni ceduti o dati in godimento da parte della "Comunità di Capodarco ETS";
- ogni altra entrata destinata ad incrementarlo. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Per il finanziamento delle proprie attività la comunità si avvale:

- delle quote associative dei soci;
- delle contribuzioni dei soci;
- contributi di amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati e di privati;
- di ogni altra risorsa e ogni strumento di esercizio non destinati ad incrementare il patrimonio. Il Consiglio Direttivo avrà la facoltà di istituire un fondo destinato all'interno del patrimonio

dell'Associazione, nel quale confluiranno le erogazioni liberali e le contribuzioni effettuate dai comunitari e che dovranno utilizzati per la realizzazione di specifici progetti ed attività secondo le determinazioni che verranno assunte di volta in volta dal Consiglio.

Art. 15 – Bilanci

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre.

Per ogni esercizio dovrà essere predisposto un bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e comunque entro e non oltre il 30 giugno dell'esercizio successivo. Tale data rappresenta altresì il termine ultimo per il deposito del bilancio approvato al Registro Unico nazionale del Terzo Settore.

Nello stesso termine può essere prevista la redazione ed approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio successivo.

I bilanci ed i relativi allegati devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei dieci giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, consentendone l'esame a tutti quei soci che lo richiedano.

Al superamento dei limiti previsti dall'art. 14 del d.lgs 117/2017, dovrà essere redatto, approvato e depositato presso il Registro Unico del Terzo Settore, il bilancio sociale, con le stesse modalità e termini del bilancio di esercizio, nel rispetto delle linee guida adottate con decreto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 16 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione della "Comunità di Capodarco Teverola ETS" il patrimonio sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico nazionale del Terzo settore, alla "Comunità di Capodarco ETS" o in favore di altri enti del Terzo settore aventi analoghe finalità, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni di legge vigenti.

Art. 17 – disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le vigenti leggi civili nonché quanto previsto dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Registro medesimo.



Fortunato D'Agostino



Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Territoriale di Aversa

Il Presidente

COMUNITÀ DI CAPODARCO TEVEROLA
Sede Op.: Via Romaniello, 110/A
81038 TRENTOLA DUCENTA (CE)
C.F. 90008470610

Versate al Concessionario della riscossione

€ 20000

quietanza n. del/...../.....

Atto registrato il/...../..... al n. *20* Serie *53*

Aversa, li *14 GEN 2020*

Il Direttore

L'OPERATORE
Massimo Verde

